

Mazzini, si inaugura la nuova stazione Fs

SAMUELE LOMBARDO
bologna@unita.it

Quella di sabato sarà una «giornata storica per Bologna perché, come abbiamo fortemente voluto, oltre alla stazione dell'Alta velocità si inaugura anche quella Bologna Mazzini» del Sistema ferroviario metropolitano (Sfm). Parola dell'assessore alla Mobilità del Comune di Bologna, Andrea Colombo, che oggi ha presentato alla stampa gli eventi organizzati per l'occasione. Con il taglio del nastro della Bologna Mazzini «c'è un importante investimento che finalmente arriva a compimento», sottolinea Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia con delega ai Trasporti, «consentendoci di rilanciare il progetto Sfm e recuperare lo spirito di un servizio nato per offrire un trasporto di qualità e a basso impatto ambientale per tutta l'area metropolitana». Sabato la città taglierà dunque «un traguardo importantissimo» assicura Colombo confermandosi un nodo ferroviario di carattere nazionale e ribadendo l'attenzione sia della comunità che delle amministrazioni verso le esigenze dei pendolari». Questo grazie ad un «ec-

cezionale punto di interscambio tra ferro e gomma», continua l'assessore comunale, che tra l'altro consentirà ai cittadini di tre quartieri (S.Vitale, Savena e S.Stefano) di «arrivare in centro in pochi minuti». Si materializza «un'anteprima della città metropolitana», sottolinea Colombo, ricordando che si tratta del «primo tassello concreto del progetto su cui abbiamo ridestinato i fondi ex metrò», grazie ai quali verranno realizzate altre quattro fermate Sfm e due già esistenti verranno potenziate. Su questo sono in corso i necessari adempimenti burocratici con il ministero dei Trasporti, spiega Colombo: poi ci vorranno «alcuni mesi» per la fase di progettazione «e poi, progressivamente per qualche anno, si potrà realizzare il progetto». Intanto, con l'apertura della stazione sotterranea dell'Alta velocità «entriamo finalmente nella fase due, quella di completamento ed implementazione dell'Sfm», ricorda Venturi: oggi il sistema conta 400 treni e 80.000 utenti al giorno, ma la domanda potenziale è tale da manifestare la necessità di «procedere rapidamente verso il completamento del servizio» e far sentire davvero «metropolitani» tutti i cit-

tadini della provincia bolognese. L'inaugurazione della Bologna Mazzini è il risultato di una «stretta sinergia» tra le istituzioni locali ed Rfi, sottolinea Andrea Esposito, dirigente della società che fa capo al gruppo Fs. Da domenica si fermeranno nella nuova stazione 51 treni al giorno: 25 consentiranno di raggiungere la stazione centrale in sette minuti, 26 porteranno verso le zone appenniniche. Nei giorni festivi, le corse totali saranno 20. A Sfm completato, per la Bologna Mazzini si prevede un transito di 1.600 passeggeri al giorno. Grazie ad un investimento di 9,3 milioni di euro, ricorda Esposito, la stazione è dotata di due marciapiede da 250 metri, pensiline, scale e ascensori, sistema informativo video e audio, camminamenti tattili per gli ipovedenti. Nasce così «una nuova porta di accesso alla città per i pendolari»

